



**Istituto
Calasanzio**
dei Padri Scolopi

SCUOLA PRIMARIA

- ★ Una tradizione che si rinnova, nella cultura della qualità.
- ★ Una Scuola "aperta e accogliente".
- ★ Un Corpo docente abilitato ed aggiornato.
- ★ Strutture efficienti a norma CEE.
- ★ Una Comunità Scolastica impegnata per la crescita umana e culturale degli allievi.



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018-2019

PREMESSA

Sulla base del progetto educativo di Istituto e dopo un'approfondita analisi della realtà sociale, economica e culturale nella quale è situata la nostra scuola, è stato elaborato e approvato il seguente Piano dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017/2018 della scuola Primaria paritaria Istituto Calasanzio, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento sull'autonomia, DPR 8.3.1999 n.275 ed in conformità alle finalità e agli ordinamenti previsti per la scuola.

CENNI STORICI

L'Istituto Calasanzio è una Scuola Cattolica Paritaria, con sede in Empoli (FI), via Jacopo Carrucci n° 23. E' situato nella zona centrale della città, tuttavia rivolge la propria offerta ad un territorio ben più ampio di quello del solo Comune.

L'Istituto appartiene alla Provincia Toscana dell'Ordine delle Scuole Pie e come tale esercita il ministero della scuola nella Chiesa; riconosciuto dallo Stato Italiano in forza degli articoli 30 e 33 della Costituzione, rilascia titoli di studio che hanno valore legale.

Presente in Empoli dal 1861, come Ente Morale offre al territorio il servizio pubblico della scuola rivolto ad alunni dell'Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado (Liceo Scientifico). Senza scopo di lucro, insieme ad altri Enti Morali cattolici garantisce alla Media Valle dell'Arno il pluralismo delle istituzioni scolastiche previsto dal sistema democratico italiano: accanto alle Scuole Statali lavora per la formazione culturale e umana delle nuove generazioni.

Dal 1 Settembre 2009 la Provincia Toscana dei Padri Scolopi ha affidato la gestione delle attività scolastiche alla Cooperativa Sociale "Consorzio E-Ducere", diventando oggi "Scuole Libere", continuando a garantire tramite i propri religiosi una collaborazione nello svolgimento delle attività educative.

INSERIMENTO NELLA COMUNITA' ECCLESIALE

L'Istituto riceve dalla Chiesa la missione di evangelizzare i giovani e attinge le linee ispiratrici da S. Giuseppe Calasanzio. Con il contributo di insegnanti laici, adempie a tale missione attraverso il Ministero specifico della Scuola e, nella Chiesa locale, si pone accanto ad altre istituzioni, come Parrocchie e Associazioni, che adempiono la missione di evangelizzare attraverso ministeri loro propri.

Nella scuola primaria un appuntamento particolarmente sentito è la Prima Comunione dei bambini della quarta, che viene vissuto intensamente anche da tutte le altre classi.

APERTURA ALLA DIVERSITA'

Aperta fin dall'origine ai valori del pluralismo culturale, la Scuola Calasanziana intende educare all'umile ricerca della verità "che ci fa liberi", alla tolleranza, al dialogo, alla pace, a un futuro di solidarietà. Il servizio scolastico dell'Istituto Calasanzio è ispirato, quindi, al principio di eguaglianza dei diritti di chi lo richiede, senza nessuna discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche, ed ha come scopo primario quello di assolvere alle proprie funzioni di servizio pubblico proteso a favorire la crescita armonica e completa di ogni alunno.

Fra le varie iniziative che vengono realizzate riguardanti l'interculturalità e la solidarietà, spicca il contatto costante con la Missione Calasanziana di Cochabamba in Bolivia e quella nelle Filippine.

ASSOCIAZIONI

Parte integrante della Scuola sono le Associazioni che, ognuna nel proprio ambito e con i propri Statuti, collaborano alla formazione educativa dei ragazzi:

- Fondazione Calasanzio
- Associazione culturale e sportiva Claszio
- Setem-T O.N.L.U.S. (Servizio Terzo Mondo Toscana);
- A.Ge.S.C. (Associazione Genitori Scuola Cattolica).
- Associazione Ex-alunni;
- Agesci (Gruppo Scout Empoli 1).

PRINCIPI E VALORI

L'Istituto Calasanzio ha come principi ispiratori l'ideale evangelico di libertà e carità, l'attenta analisi del contesto culturale e sociale in cui si opera, l'esperienza educativa di S. Giuseppe Calasanzio, fondatore dell'Ordine che, "interprete sagace del suo tempo, creò una scuola nuova, primo esempio di educazione popolare accessibile a tutti".

In forza di tali principi riconosce il diritto/dovere dei genitori all'educazione libera dei figli e accompagna il cammino di formazione cercando di fornire gli strumenti necessari affinché gli alunni possano raggiungere pienezza di umanità come persone responsabili, soggetti attivi nella società civile e religiosa. L'Istituto, con la collaborazione concreta dei genitori e la partecipazione diretta degli alunni, si propone di raggiungere tale formazione attraverso il lavoro quotidiano di insegnamento e apprendimento delle discipline previste dalla legislazione scolastica e la promozione di attività culturali, sportive, religiose e di servizio. Sul piano organizzativo l'Istituto si muove in conformità alle norme vigenti e si propone di utilizzare al massimo gli spazi di autonomia concessa dallo Stato.

CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DELLA SCUOLA

La scuola primaria fa propri i principi fondamentali della "Carta dei Diritti e dei Doveri nella scuola" ed ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 2, 3, 33, 34 della Costituzione Italiana e la L. 10/03/2000, n° 62 .

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalle leggi e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

La scuola, inoltre, si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo all'ingresso nelle classi iniziali. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazioni di handicap o di particolare disagio. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore della scuola ha pieno rispetto dei diritti degli alunni.

La scuola riconosce al personale, ai genitori e agli alunni il ruolo di protagonisti e responsabili dell'attuazione di quanto contemplato dal Piano dell'Offerta Formativa e favorisce una gestione partecipata nell'ambito degli organi e del Regolamento della scuola concepandola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che concorrano a sviluppare le capacità di ogni alunno.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione l'Istituto Calasanzio garantisce la massima semplificazione delle procedure amministrative ed un'informazione completa e trasparente su ogni attività svolta, anche con il concorso delle nuove tecnologie informatiche e multimediali.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a

criteri di efficienza e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata. Per le stesse finalità la scuola garantisce e organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dallo Stato, dagli Enti locali e dalla scuola stessa. La progettazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

La Direzione e l'Amministrazione dell'Istituto si impegnano ad assicurare interventi organici e regolari per l'aggiornamento e la formazione di tutto il personale scolastico. A tal fine, gli insegnanti della scuola primaria, al fine di compiere al meglio il loro compito educativo, curano il proprio aggiornamento pedagogico e didattico prendendo parte a iniziative o corsi di aggiornamento interni all'istituto o esterni, in particolare quelli promossi dall'ASL 11, dal FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative), CDO Opere Educative, CODISCA (Coordinamento Diocesano Scuole Cattoliche), AGESC (Associazione di genitori di scuola cattolica), DIESSE (Didattica e Innovazione Scolastica) e si impegnano inoltre a sviluppare attività di auto-aggiornamento.

L'Ente gestore, con l'apporto della competenza professionale del personale e con la collaborazione e il concorso attivo delle famiglie, delle Istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire la corrispondenza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi espressi nel Progetto Educativo della scuola.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola, nello svolgere l'azione educativa, collabora con la famiglia e con la comunità sociale; è inoltre aperta a confrontarsi con tutte le presenze che costituiscano la realtà formativa del bambino. Muovendo da questa consapevolezza, i docenti impostano un dialogo costante, sincero ed aperto con le famiglie, garantendo un'informazione esauriente, globale e dettagliata sulle funzioni della scuola e delle attività didattiche, mediante incontri individuali periodici secondo il calendario presentato all'inizio dell'anno scolastico.

È prevista una riunione nei primi giorni del mese di settembre sia per i genitori della classe d'ingresso, sia per tutte le altre classi al fine di far conoscere le fasi della programmazione educativa e didattica e il regolamento d'Istituto.

I genitori sono inoltre invitati alla partecipazione attiva alla vita scolastica, soprattutto per arricchirla delle loro esperienze e prospettive in ambito culturale, sociale, educativo e ricreativo, secondo la disponibilità e gli strumenti di ciascuno.

CONTRATTO FORMATIVO

Il docente presenta alle famiglie e agli alunni i bisogni e gli obiettivi, le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione; chiarisce gli impegni propri e degli alunni; illustra la propria proposta; verifica periodicamente i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati (efficacia del proprio intervento) e quelli conseguiti rispetto alle risorse impegnate (efficienza del proprio intervento).

LA PROPOSTA DELLA SCUOLA

L'educazione e lo sviluppo delle potenzialità e attitudini di ciascuno sono favorite dal riferimento all'insegnante prevalente di classe che il bambino sente come responsabile principale della sua vita scolastica. Resta comunque compito di ogni insegnante far crescere ogni alunno, con la sua storia, il suo temperamento, la sua curiosità, sostenendolo, attraverso il lavoro scolastico, nella scoperta della realtà e della positività della vita. Tali esigenze determinano la scelta di un itinerario didattico

che si indirizzerà, in modo particolare, sulle due fondamentali aree disciplinari, linguistica e logico-matematica, sia per il loro legame esplicito con l'esperienza, sia come possibilità di offrire capacità strumentali di base. Nell'attività didattica l'insegnante prevalente è affiancata da altre figure professionali per alcune discipline specifiche - lingua inglese ed educazione motoria - altrettanto necessarie alla formazione ed educazione unitaria del bambino.

Il sapere elementare è la consapevolezza di sé e della realtà che il bambino acquisisce; esso è sostenuto dal nesso di ogni particolare con il senso globale della vita: è questa la preoccupazione educativa che caratterizza l'insegnamento della religione cattolica.

ARTICOLAZIONE INTERNA

Risorse umane

PERSONALE DIRETTIVO	N.1
PERSONALE AMMINISTRATIVO	N.2
PERSONALE DOCENTE	N.7
PERSONALE SOSTEGNO	N.8
PERSONALE AUSILIARIO	N.2
CLASSI ATTIVE	N.5

Orario scolastico

Lezioni mattutine	ore 8,15 - 12,45
Mensa e intervallo	ore 12,45 - 14,30
Lezioni pomeridiane	ore 14,30 - 16,00

(tre rientri curricolari obbligatori e due di doposcuola facoltativi).

L'orario scolastico con relativa ripartizione delle ore tra le singole materie viene deliberato dal Collegio Docenti e, all'inizio di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, nel rispetto delle normative vigenti, affisso all'albo della scuola e comunicato alle famiglie tramite i docenti. Il piano orario è calcolato in base alla normativa vigente di riferimento (DPR 275/99, Legge 169/08, DPR 89/09).

Attività di doposcuola

E' organizzata all'interno delle attività facoltative e vuole rispondere innanzitutto alle esigenze delle famiglie. Sono garantite la vigilanza e l'assistenza degli alunni in continuità del normale orario scolastico. Il tempo dell'attività è destinato allo svolgimento dei compiti assegnati (prima scritti, eventualmente orali). Occorre precisare che il tempo dedicato al doposcuola non sempre può esaurire le lezioni affidate agli alunni e l'impegno personale singolo, necessariamente collegato alle capacità di apprendimento dell'alunno, non dovrà essere del tutto assolto in attività collettive. Le insegnanti del doposcuola sono tenute a controllare e correggere i compiti degli alunni, ma non necessariamente alla loro valutazione, rimandandola alle insegnanti di classe.

Attività laboratoriali

In alcuni momenti dell'anno specifici laboratori sostengono l'insegnante di classe per guidare gli alunni nella conoscenza di tecniche e strumenti e favorire lo sviluppo delle capacità espressive e cognitive.

Gite e visite didattiche

Nelle singole classi vengono scelte e proposte uscite didattiche in stretto rapporto con i contenuti del lavoro scolastico, come possibilità di esperienza e approfondimento. Tali uscite comprendono visite a musei, fabbriche, realtà territoriali particolarmente significative, partecipazione ad eventi teatrali o musicali, laboratori e avvengono normalmente nell'arco della mattinata.

Ogni anno viene inoltre proposta a tutte le classi una gita in un luogo significativo della durata di un'intera giornata, generalmente nei mesi di aprile/maggio.

Teatro e rappresentazioni

In momenti particolari dell'anno sono previste alcune ore settimanali per la preparazione di spettacoli e rappresentazioni (Natale, Festa di fine anno etc.)

Servizio di accoglienza anticipata

Nella scuola è attivo un servizio di accoglienza anticipata: gli alunni le cui famiglie hanno una necessità lavorativa e che ne faranno richiesta possono entrare a scuola fin dalle 7.30 del mattino assistiti da personale incaricato. Il servizio sarà attivato con un numero minimo di bambini.

Servizio di assistenza postscuola

Nella scuola è attivo un servizio di assistenza postscolastica: gli alunni le cui famiglie hanno una necessità lavorativa e che ne faranno richiesta possono scegliere di posticipare l'uscita fino alle ore 17.30, dal lunedì al venerdì con personale incaricato. Il servizio sarà attivato con un numero minimo di bambini.

Centri estivi

Possono essere organizzati nel mese di giugno dal lunedì al venerdì, a partire dalla fine dell'anno scolastico, i centri estivi a seconda delle richieste e delle possibilità organizzative dell'Istituto. Sono previste varie attività guidate dai docenti, fra cui giochi all'aperto, attività di laboratorio, attività in collaborazione con associazioni del territorio, visite didattiche.

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Ingresso e uscita

Durante l'ingresso, l'uscita e per tutto l'orario delle lezioni i genitori sono pregati di non salire nell'ambiente scolastico e di non chiamare al telefono, se non in caso di effettiva necessità.

Per ogni comunicazione potranno rivolgersi alla segreteria che si occuperà di informare le insegnanti.

Gli alunni accederanno alle aule alle ore 8.10 accompagnati esclusivamente dalle insegnanti di classe.

I genitori si asterranno dall'accompagnare i figli fino al piano della scuola primaria e in caso di eventuale ritardo gli alunni potranno o salire da soli o essere consegnati al personale ausiliario, presente in portineria, che li accompagnerà in classe.

L'uso dell'ascensore è vietato ed è riservato solo ai casi di effettiva necessità ed in particolare ai portatori di handicap ed infortunati.

Le insegnanti, al termine delle lezioni previsto per le ore 16.00, accompagneranno gli alunni fino all'atrio d'ingresso. Solo per seri motivi e su richiesta scritta dei genitori la Direzione potrà autorizzare uscite anticipate durante le lezioni del curricolo di base e delle attività facoltative (doposcuola). Gli alunni dovranno essere ritirati personalmente dai genitori o da persone appositamente delegate dagli stessi. La delega scritta, con fotocopia del documento d'identità, dovrà essere consegnata alle insegnanti di classe.

Per motivi di sicurezza e per evitare di interrompere lo svolgimento delle lezioni, le insegnanti si asterranno dall'intrattenersi con i genitori sia durante l'attività didattica sia nei momenti di entrata e uscita.

Per colloqui e comunicazioni individuali riguardanti l'alunno, sono previsti dei colloqui individuali in giorni e orari stabiliti.

Giustificazione delle assenze

Ogni assenza degli alunni deve essere giustificata dalla famiglia per iscritto.

In caso di assenza superiore ai 5 giorni occorre presentare il certificato medico attestante l'avvenuta guarigione. Per assenze superiori ai 5 giorni per motivi di famiglia, le insegnanti devono essere avvertite preventivamente per iscritto, indicando le date precise di inizio dell'assenza e il rientro a scuola.

In caso di assenza, le lezioni saranno lasciate giù in portineria a partire dalle ore 13.00

Malessere degli alunni

Se un alunno accusa qualche malessere, l'insegnante provvede ad avvertire il genitore. Nel caso in cui si renda necessaria o si sospetti la necessità di una tempestiva cura medica, la scuola contatterà direttamente il servizio medico di pronto intervento, avvertendo contestualmente la famiglia, quanto prima possibile.

Somministrazione medicinali

Le insegnanti potranno somministrare solo medicinali salvavita e dietro presentazione di certificazione medica recante la prescrizione degli orari e delle modalità (posologia) della/somministrazione/i del medicinale in questione, nonché previa richiesta scritta del genitore che sollevi l'insegnante da ogni e qualsiasi responsabilità connessa all'esito della somministrazione stessa.

Certificazione medica e richiesta del genitore verranno conservati, a cura degli insegnanti, nel registro di classe.

Servizio mensa

Il servizio mensa, seppure facoltativo, è inerente l'attività scolastica, in quanto connesso alle finalità educative e si svolge con l'assistenza dei docenti e/o di personale incaricato. Qualora per motivi di salute fossero necessari pasti in bianco, i genitori dovranno avvisare l'insegnante la mattina stessa. Nel caso di diete speciali occorrerà portare in segreteria, all'inizio dell'anno scolastico, un certificato medico. Il certificato medico occorrerà anche nel caso di pasti in bianco, o comunque di variazioni temporanee del menù, per la durata di più di tre giorni. Non sono ammesse variazioni di menù non documentate da certificato medico.

Per motivi di carattere igienico-sanitario e organizzativo-disciplinare, non è consentito l'accesso al refettorio e al cortile ai non addetti.

Lezioni di scienze motorie e sportive

Nel giorno in cui è prevista l'attività motoria, l'alunno deve indossare tuta, maglietta e scarpe da ginnastica. In caso di indisposizione temporanea l'alunno sarà esonerato dalla lezione di educazione motoria se in possesso di giustificazione scritta da parte dei genitori. Per motivi di salute, attestati da certificato medico, i genitori potranno richiedere per l'alunno l'esonero totale o parziale dalle lezioni pratiche. L'alunno esonerato assisterà comunque alla lezione.

Oggetti estranei alle attività didattico-educative

La scuola non è responsabile dello smarrimento di oggetti portati dai bambini ed estranei alle attività didattiche. Rispetto a ciò si invitano le famiglie a limitare all'essenziale l'occorrente per la scuola, eliminando il superfluo e gli accessori: si facilita, così, l'educazione alla sobrietà.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La scuola primaria tenendo conto delle Indicazioni nazionali e delle Indicazioni per il

curricolo e ritenendo che centro del processo formativo sia la relazione tra insegnante e alunno:

PROMUOVE il processo di alfabetizzazione culturale valorizzando le esperienze e gli interessi degli alunni;

PROMUOVE l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza di competenze e di abilità, secondo quanto richiesto al termine del Primo Ciclo di Istruzione;

EDUCA alla convivenza sociale, favorendo la consapevolezza e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.

La scuola primaria, secondo quanto indicato dalle Indicazioni per il curricolo persegue i seguenti obiettivi generali del processo formativo, per la determinazione degli obiettivi formativi con riferimento anche agli Obiettivi di Apprendimento dettagliati per ogni classe in vista della definizione dei percorsi curricolari:

1. Valorizzare l'esperienza del fanciullo;
2. La corporeità come valore;
3. Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza;
4. Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali;
5. Dalle idee alla vita: il confronto interpersonale;
6. La diversità delle persone e delle culture come ricchezza;
7. Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.

La proposta didattica si caratterizza per la funzione formativa delle discipline che, attraverso la specificità dei propri contenuti, metodi e linguaggi, favoriscono la lettura dei molteplici aspetti della realtà fornendo gli strumenti per introdurre alla conoscenza. Il bambino impara per assimilazione di esempi.

A livello metodologico è importante il coinvolgimento di tutta la personalità del bambino: conoscere il reale attraverso l'esperienza. Per conseguire le finalità educative, i docenti di ogni classe elaborano, in itinere, obiettivi formativi che vengono a costituire, alla fine dell'anno scolastico percorsi curricolari da attuarsi secondo criteri di trasparenza e flessibilità nella prospettiva della maturazione e promozione del pieno sviluppo della persona.

VALUTAZIONE

Riteniamo che i docenti siano corresponsabili sia dei risultati positivi che gli alunni conseguono, sia dei loro insuccessi e che, quindi, si debbano impegnare a fondo, con tutti i mezzi a loro disposizione e con il contributo dei genitori, per programmare un'azione didattica efficace, al fine di far superare agli alunni le difficoltà che via via incontrano; la valutazione deve essere "formativa", cioè deve servire agli alunni stessi per migliorarsi.

In tale ottica la valutazione non può mai essere un atto d'autorità: il docente non può giudicare il valore di un bambino sulla base di risultati finali, senza tener conto delle condizioni di partenza e degli sforzi compiuti. Presupposto per rendere la valutazione formativa è che gli alunni ricevano ben chiaro il messaggio che non vengono "giudicati", ma bensì che si individuano le loro difficoltà per meglio progettare un'azione individualizzata di sviluppo e di recupero.

La valutazione diviene, in questa impostazione, l'indicatore che assicura ai docenti ed agli alunni di procedere bene insieme, per il conseguimento degli obiettivi prefigurati nella progettazione didattico-educativa.

La valutazione non è mai fine a sé stessa, ma è inscindibilmente legata alla programmazione didattica e finalizzata a rendere gli alunni capaci di conoscere, comprendere, applicare, analizzare, sintetizzare, autovalutarsi.

I docenti devono organizzare il lavoro scolastico in modo da: promuovere lo sviluppo delle capacità

operative del pensiero attraverso l'elaborazione di quanto gli alunni apprendono; poter rilevare, giorno per giorno, lezione per lezione, le conquiste e le difficoltà degli alunni, in modo da predisporre interventi calibrati, immediati, efficaci per promuovere lo sviluppo delle loro capacità. Le verifiche, per la loro stessa natura, non danno luogo a valutazione: chi verifica non assegna un giudizio negativo a chi sbaglia, anzi si serve dell'errore per aiutarlo a superare le difficoltà, a capire il problema e a risolverlo, in modo che l'alunno possa conseguire l'obiettivo proposto. Solo al termine di questo processo si avvia la valutazione, che è rivolta ad evidenziare le condizioni di partenza, le difficoltà incontrate e gli obiettivi raggiunti.

ORIENTAMENTO E CONTINUITA' EDUCATIVA

L'attività educativa e didattica della scuola primaria si colloca all'interno di un percorso educativo più ampio che tiene conto del rapporto di continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria. Per continuità si intende:

- unitarietà di criteri e metodi educativi nel corso dei 5 anni della scuola primaria;
- collegamento verticale con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di I grado.

Tali legami si avvalgono della possibilità di rapporto tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola attraverso riunioni periodiche in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche.

Progetto di continuità

Durante l'arco dell'anno scolastico, sono pensati percorsi didattici che vedono coinvolti i bambini di 5 anni, le insegnanti di riferimento della scuola dell'infanzia e le insegnanti della futura classe prima primaria.

Attività di orientamento

Comprendono una serie di incontri e scambi tra genitori, alunni e docenti della classe V primaria e il I anno della secondaria di I grado. Inoltre nel corso dell'anno scolastico i docenti della scuola secondaria di primo grado insegnano per alcune unità didattiche nella quinta primaria.

PERCORSI CURRICOLARI

Lingua Inglese

Nei primi anni di apprendimento della lingua straniera il bambino segue i medesimi processi di sviluppo della lingua materna, procedendo dalla comprensione alla produzione, adottando il metodo di imitazione e ripetizione. La comunicazione orale, nella forma dell'ascolto e del parlato, è la modalità naturale con cui il bambino entra in rapporto con la sua lingua madre.

Per questo durante il primo anno di scuola primaria l'accostamento all'inglese è prevalentemente di tipo orale, mentre dal secondo anno si avviano i processi associativi mirati all'abilità di lettura e scrittura. Nel terzo anno il bambino si avvicina ad un vero e proprio codice linguistico più strutturato, che si arricchisce e si fa più complesso via via che egli impara ad usare tutte le abilità. Nelle classi quarta e quinta i bambini vengono introdotti in modo più sistematico alla riflessione sulle strutture linguistiche, senza dimenticare un approccio continuo alla conversazione orale.

L'insegnamento dell'inglese non vuole essere un semplice processo di trasmissione, ma un momento di produzione e una condivisione di contenuti interessanti, cioè capaci di indicare quanto e come quello che si propone, accade e si fa in classe c'entra con il bambino.

Per permettere il raggiungimento di un livello di competenza linguistica adeguato, oltre alle normali lezioni ci avvaliamo anche dei seguenti strumenti:

- continuità interdisciplinare e trasversale con la scuola secondaria di primo grado per accrescere l'entusiasmo e la voglia di scoprire in modo sempre più approfondito la complessità della lingua, per proiettare la lingua verso le sfide del suo immediato futuro e per creare maggiore

consapevolezza sul cammino da percorrere;

- conoscenza della cultura e tradizione dei paesi anglofoni: nel corso dei cinque anni vengono studiati usi, costumi e tradizioni dei paesi anglofoni e vengono scelti testi e materiali scritti significativi. In stretto rapporto con la crescita della padronanza linguistica vengono realizzate occasioni di incontro che propongono esperienze di letture o spettacoli con interpreti madrelingua.

Educazione all'immagine

Il progetto si propone di sensibilizzare gli alunni all'apprendimento della tecnica del disegno animato non solo come percorso didattico ma anche come attività educativa che promuova al rispettoso rapporto con gli altri e alla consapevolezza di operare in un sistema organizzato. Infatti le abilità, le capacità e le conoscenze che verranno estrinsecate in ogni singolo alunno, indipendentemente dalle attitudini personali, contribuiscono a ritrovare nei ragazzi stessi l'esigenza comunicativa propria di tutti, affinché si possa esprimere il proprio pensiero. L'attività proposta fa emergere l'aspetto trasversale, che è indispensabile per la crescita educativa del ragazzo, in quanto il rispettare il lavoro dei propri compagni, il collaborare fattivamente insieme per la riuscita di uno scopo e l'attendere i propri tempi e quello degli altri, alimenta la necessità di superare la frammentazione e integrare l'apprendimento in nuovi quadri d'insieme. Infatti solo con una stretta collaborazione può essere raggiunto un risultato positivo. L'accettazione dell'altro e delle sue oggettive possibilità rende questo progetto fortemente educativo per lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizza nel dover scegliere e agire in modo consapevole e nell'elaborare idee finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo. L'alunno sarà guidato alla scoperta delle sue potenzialità espressive e comunicative affinché possa rappresentare al meglio la sua personalità e il suo stile. Inoltre, la possibilità di conoscere nuovi linguaggi per ideare, costruire e sperimentare sono importanti ai fini dell'acquisizione di nuove tecnologie multimediali.

Musica

Con tale progetto intendiamo educare i bambini alla bellezza della musica con la coscienza di ciò che stanno facendo; occorre, quindi, impostare con essi un linguaggio musicale consono alla loro età e al loro modo di essere, per consentire agli alunni di far musica in modo significativo così da favorire lo sviluppo della sensibilità e della creatività di ognuno. Tale progetto si pone come obiettivi:

- avvicinare gli alunni ad una conoscenza ritmico, motoria e strumentale con una presa di coscienza dei concetti base della musica;
- favorire l'acquisizione di una capacità di ascolto attivo, critico, nei confronti dell'elemento sonoro
- utilizzare voce e strumenti in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale;
- eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

Educazione motoria

L'attività motoria nella scuola primaria è definita Corpo, movimento, sport ed è uno strumento importante per l'educazione alla bellezza, al sacrificio necessario per crescere e al rapporto con gli altri, siano essi compagni di squadra o avversari.

Il bambino, che inizia il percorso alla scuola primaria, con l'aiuto dell'insegnante scopre le discipline e attraverso esperienze pratiche articolate in modo ludico, arriva nel tempo ad una autonomia di organizzazione del proprio lavoro. Anche per quanto riguarda l'educazione motoria vengono utilizzate le stesse strutture: la palestra e il cortile della scuola diventano i luoghi di esperienza di quelle attività motorie che partono sempre dal gioco e mirano a far raggiungere al bambino una

motricità generale sempre più armoniosa e coordinata, una motricità fine della mano e delle dita, un coordinamento oculo-manuale, un'autonomia maggiore e una conoscenza di sé.

Nel corso dei cinque anni, inoltre, gli alunni saranno introdotti alla conoscenza specifica di alcune discipline sportive come scherma, nuoto e atletica.

Educazione alla salute

Tutte le classi partecipano al concorso e, quindi, alla realizzazione di un calendario promosso dal Gruppo FRATRES di Empoli per sensibilizzare i bambini e le loro famiglie all'importanza della donazione del sangue.

Inoltre, una specifica attenzione, nel quadro della promozione di un corretto stile di vita, viene dedicata all'educazione alimentare. Una sana e corretta alimentazione aiuta i nostri bambini a crescere bene: quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e apprendimento, l'alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico e indica ai bambini un gusto e una bellezza che vanno al di là della buona tavola. Mangiando si impara a conoscere noi stessi, ad acquisire una serie di routine o funzioni atte al raggiungimento di autonomia, a instaurare un rapporto disteso e giocoso con gli altri. Al fine di sostenere tali finalità le insegnanti proporranno in classe svariate attività anche extra-curricolari come la visita guidata a fattorie o imprese che producono alimenti nel territorio circostante.

La scuola primaria collaborerà anche con alcuni enti del territorio per approfondire e ampliare le attività svolte in classe e in particolare:

- collaborazione con la SEZIONE DIDATTICA DEI BENI CULTURALI del Comune di Empoli per alcuni percorsi storico-artistici;
- collaborazione con la BIBLIOTECA COMUNALE R. Fucini di Empoli per gli incontri didattici finalizzati all'acquisizione del piacere di leggere. Prevede incontri con gli autori, studio della struttura dei testi, creazione di piccoli "libri", letture espressive da parte di attori, "esplorazioni" in libreria, visite in biblioteca;
- collaborazione con i percorsi didattici di educazione al consumo consapevole organizzato dall'UNICOOP Firenze, che hanno come obiettivo l'acquisizione di una consapevolezza critica nei confronti dei consumi e il rispetto dell'ambiente.

ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

Collegio docenti

È composto da tutti gli insegnanti della scuola primaria. Si riunisce almeno una volta al mese per elaborare la programmazione didattica ed educativa e valutare i risultati del percorso formativo. A maggio si riunisce per l'adozione dei libri di testo. Elabora inoltre il Piano dell'Offerta Formativa. Possono essere invitati a farne parte insegnanti o specialisti di attività promosse occasionalmente o stabilmente nell'ambito delle attività della scuola.

Consiglio d'Istituto Scuola Primaria

È composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore, dal Direttore dell'Istituto, dal Coordinatore della scuola primaria (membri di diritto), da 2 rappresentanti dei docenti della scuola, 1 rappresentante del personale non docente e da 10 genitori eletti all'inizio dell'anno scolastico. Si riunisce almeno due volte durante l'anno scolastico. Dura in carica un anno scolastico. È lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell'autonomia e all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa.

STRUTTURE

La Scuola mette a disposizione degli alunni le seguenti strutture e attrezzature:

- 8 aule per attività didattiche;
- Servizi igienici, di cui uno per portatori di handicap;
- Laboratorio di informatica;
- Laboratorio astronomico;
- Aula multimediale;
- Aula di scienze attrezzata per esperimenti didattici;
- Laboratorio di arti figurative;
- Biblioteca che comprende 10.000 volumi di testi antichi, moderni e contemporanei;
- Palestra attrezzata per l'attività motoria;
- 2 cortili esterni con campi da basket, pallavolo e calcetto;
- Servizio mensa, con cucina interna

FLESSIBILITÀ

Tutto il Piano dell'offerta formativa verrà realizzato attraverso la massima flessibilità in itinere per meglio favorire lo sviluppo delle capacità dell'alunno, la formazione globale e la valorizzazione della sua persona.

25 Ottobre 2018